



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Del. n. 24 DEL 29-3-2019	OGGETTO: “Imposta unica comunale.Approvazione del Piano finanziario e delle tariffe per l’applicazione della tassa rifiuti(Tari).Anno 2019-”.
-------------------------------------	---

COPIA

L’anno **duemiladiciannove**, il giorno **29** del mese di **marzo** , alle **ore 19.30** nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÀ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA		A
3	CANDIANO	SILVANA	P	
4	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA	P	
5	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
6	ZISA	GIUSEPPINA	P	
7	CAPPELLO	SALVATORE	P	
8	SCHEMBARI	LUCIO	P	
9	AGNELLO	LUCA	P	
10	ZAGO	CHIARA		A
11	GAMBINO	CATERINA	P	

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 11; Presenti: n. 9; Assenti: n. 2

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, Dott. **Pietro Mandarà**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell’art. 97, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la vice segretaria del Comune, dott.ssa Maria la Rosa, giusta delibera di G.M. n. 234 del 6-9-2018.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 9 Consiglieri su 12 assegnati e 11 in carica, attese le dimissioni del cons. Cognata, ai sensi dell’articolo 10 del vigente statuto comunale e dell’articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti(ex art.30 c.4 L.R. n. 9/86) per potere trattare l’argomento iscritto al punto 4 dell’ordine del giorno.

Per l’Amministrazione comunale è presente **il Sindaco Dr. Giovanni Barone**.

Il presid. del Consiglio presenta la delibera.

Il Cons. Agnello chiede di intervenire , con preghiera di verbalizzare e dice : *“Desidero un chiarimento in merito al fatto che non sono stati inseriti i nuovi punti all'ordine del giorno di questo consiglio comunale , quali la surroga del consigliere , che avrebbe garantito il plenum e la mozione”* . Replica il Presidente: *“ Io ho proposto di votare il rinvio per la trattazione dei punti dal 4 al 10 non trattati in quella seduta e il consiglio ha votato all'unanimità”*. Prosegue il Cons. Agnello: *“ Noi abbiamo votato certi che si stesse votando per una nuova convocazione del Consiglio e quindi vogliamo vedere il verbale”*. Il Pres. del Cons. a questo punto chiede l'intervento della vice Segretaria , la quale precisa che il verbale non era ancora stato redatto da parte della Segretaria che aveva partecipato a quella seduta di Consiglio e quindi legge gli appunti che la stessa essendo presente, ha preso in quella circostanza, che si riportano segnatamente: *“ Il Presidente del Consiglio propone di votare il rinvio del Consiglio al prossimo venerdì 29 marzo, ore 19.30 per la trattazione dei punti non esaminati”*. Il Cons. Agnello insiste in quel convincimento, ritenendo che comunque la Segretaria o forse meglio il Presidente del Consiglio avrebbero dovuto precisare cosa si stesse votando. La vice Segretaria ricorda al cons. Agnello , il quale conferma che in quella occasione , proprio egli aveva affermato che bastava comunicare il rinvio solo agli assenti, quindi strideva l'affermazione di avere votato convinti che si trattasse di rinvio per nuova convocazione , posto che l'aggiunta di nuovi punti all'o.d.g. avrebbe comportato “ex se”, cioè di diritto, la comunicazione a tutti i consiglieri , ivi compresi i presenti , pena l'illegittimità della seduta consiliare e conclude dicendo che il verbale, essendo un atto pubblico , fa piena prova , fino a querela di falso delle dichiarazioni contenute e dei fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza. Chiuso l'inciso, il presidente del Consiglio dà lettura dell'oggetto posto al punto 5 dell'o.d.g. ,previa nomina degli scrutatori: Candiano-Giavatto-Schembari. Interviene il Sindaco dicendo che è stato stipulato un contratto settennale con la ditta Busso, per lo smaltimento dei rifiuti. Il Dott. Busacca , responsabile dell'Ufficio ragioneria precisa che trattasi di un incremento dello 0,33%, equivalente ad €1,25 annui per gli immobili di più vaste dimensioni e che le tariffe variano a seconda dei mq. e dei componenti il nucleo familiare. Il Cons. Agnello chiede : *“Quanto ha inciso sulla tariffa la differenziata?”* Il Sindaco risponde . *“.. del 60% perché dobbiamo distribuire i mastelli su tutto il territorio comunale .La differenziata è indice di civiltà, occorre raggiungere il 70% e lo supereremo perché raccogliere più carta , più vetro, aumenta l'utile che si ottiene dalla vendita di questi prodotti e ciò permetterà la riduzione della tariffa”*. Il Cons. Agnello chiede ancora .: *“ Rispetto all'anno precedente il*

costo del servizio di quanto è aumentato?” .Il Dott. Busacca risponde : “ ..da 1000 a 1.200, 1.300.L’anno scorso abbiamo incrementato da 50 mila a 70 mila .La carta e la plastica costituiscono un incasso ora irrilevante per i viaggi in più”.

Poichè nessuno chiede di parlare si passa ai voti . **Con votazione palese per appello nominale, la proposta di delibera viene approvata con 5 voti favorevoli , 4 astenuti e 2 assenti (Galuppi-Zago)**

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto **“Imposta unica comunale.Approvazione del Piano finanziario e delle tariffe per l’applicazione della tassa rifiuti(Tari).Anno 2019-”**, qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

udito l’intervento del Sindaco;

uditi gli interventi dei consiglieri come da superiore verbale;

visti:

- l’art. 186 dell’Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

-il vigente Statuto comunale ed il regolamento per lo svolgimento delle sedute consiliari;

constatato dal Presidente, con l’ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, l’esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto **““Imposta unica comunale.Approvazione del Piano finanziario e delle tariffe per l’applicazione della tassa rifiuti(Tari).Anno 2019-”**”, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, ed il seguente dispositivo:

- 1) di approvare per l’anno 2019, ai sensi dell’ articolo 1 comma683, della legge n. 147/2013 il piano finanziario e le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) B) e C) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di quantificare in € 2.550.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l’ integrale copertura dei costi del servizio;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell’ economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giornidal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell’ articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011,n. 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011;

Successivamente, il Presidente del Consiglio propone di dichiarare l'odierna deliberazione immediatamente esecutiva, quindi, invita i Consiglieri comunali a votare.

Poiché nessuno dei Consiglieri chiede d'intervenire, il Presidente sottopone a votazione la proposta di dichiarazione di immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio,

DELIBERA

1) di approvare l'immediata esecutività, avvenuta all'unanimità dei presenti.

A questo punto, poiché nessuno chiede di intervenire, si passa al punto 5 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

OGGETTO: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;

- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e*

2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

- **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”

- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;

Vista la delibera della Giunta Municipale n. 54 del 14/03/2019;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di € 2.550.000,00, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 1.848.700,00
COSTI VARIABILI	€ 701.300,00

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- o le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- o la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2019**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ..."*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

PROPONE

1) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 il Piano finanziario e le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A), B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

2) di quantificare in €. 2.550.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

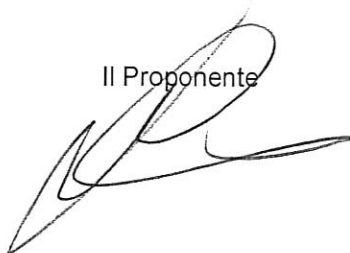
3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n 44/91.

Il Responsabile del II Dipartimento

Dr. Busacca Bruno



Il Proponente



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

Provincia di Ragusa

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal SINDACO

OGGETTO: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019".

IL PROPONENTE

2° DIPARTIMENTO - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

UFFICIO/SERVIZIO Finanze e contabilità

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 16-03-2019

La Dirigente del II Dipartimento
Dott. Bruno Busacca

2° DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

UFFICIO/SERVIZIO Finanze e contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 16-03-2019

Il Dirigente del II Dipartimento- Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____

Somma

Disponibile _____

Prenotare con la presente _____

Differenza _____

Li _____

Il Dirigente del II Dipartimento-Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

A

Comune di SANTA CROCE CAMERINA

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Simulazione TARI comma 651 2019_02

Relazione e Tabelle



INDICE

1.....	PREMESSA	2
2.....	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione.....	3
3.....	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
3.2	Dati Tecnici	8
3.3	Piano Economico Finanziario	9
3.4	Riduzioni.....	10
3.5	Coefficienti.....	15
3.6	Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4.....	DATI ED OPERATORI DI CALCOLO.....	20
5.....	ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	20
6.....	LISTINI TARIFFA SERVIZI.....	22
Tabella 1. -	TOTALE IMPONIBILE.....	5
Tabella 2. -	DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. -	DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	7
Tabella 4. -	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	9
Tabella 5. -	RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 6. -	RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 7. -	RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA	13
Tabella 8. -	RIDUZIONI APPLICATE	14
Tabella 9. -	RIDUZIONI MANCATO GETTITO	14
Tabella 10. -	COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
Tabella 11. -	COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	17
Tabella 12. -	Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali.....	20
Tabella 13. -	Analisi Dati Economici complessivi.....	21
Tabella 14. -	LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	23
Tabella 15. -	RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA	24
Tabella 16. -	GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 17. -	LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	26
Tabella 18. -	GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA	27

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato).**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa

di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	948.652,43	10.838
NON DOMESTICA	86.566,24	572
TOTALI	1.035.218,67	11.410

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2019					
Simulazione TARI comma 651 2019_02		Legge 147/2013					
DATI UTENZA DOMESTICA		comma 651					
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2018 €/anno	parte fissa 2018 €/mq	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	260.440,85	3.390	27,5%	31,3%	59,19254	1,14163	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	229.963,31	2.424	24,2%	22,4%	106,54658	1,32486	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	125.690,45	1.285	13,2%	11,9%	118,38508	1,43761	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	299.143,67	3.419	31,5%	31,5%	153,90061	1,53627	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	24.214,15	233	2,6%	2,1%	171,65837	1,55037	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	9.200,00	87	1,0%	0,8%	201,25464	1,49399	
TOTALI	948.652,43	10.838					

Comune di SANTA CROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 DATI UTENZA NON DOMESTICA					TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651	
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2018 €/mq	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6.455,27	32	7,46%	5,59%	1,21232	
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0	0,00%	0,00%	1,09156	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	8.086,00	56	9,34%	9,79%	1,46143	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.839,00	13	10,21%	2,27%	2,45621	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1.768,00	3	2,04%	0,44%	1,95431	
N06. Autosaloni, esposizioni	1.833,00	10	2,12%	1,75%	1,89100	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1.238,00	5	1,43%	0,87%	3,34882	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	3.107,00	24	3,59%	4,19%	2,81706	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1.484,00	5	1,71%	0,87%	3,61289	
N10. Ospedali	423,00	1	0,49%	0,17%	4,21431	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	4.543,00	74	5,25%	12,93%	3,87336	
N12. Banche e istituti di credito	522,00	2	0,60%	0,35%	3,87336	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	9.174,00	82	10,60%	14,33%	2,81706	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1.562,12	21	1,80%	3,68%	3,34161	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	295,00	3	0,34%	0,52%	2,81706	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0	0,00%	0,00%	3,93488	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1.079,88	20	1,25%	3,48%	1,96744	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1.400,00	15	1,62%	2,62%	1,78709	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	4.525,20	28	5,23%	4,89%	1,78442	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	3.882,00	9	4,48%	1,57%	2,47646	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	5.276,00	31	6,09%	5,42%	1,95590	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	3.421,00	27	3,95%	4,72%	5,62782	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0	0,00%	0,00%	5,65022	
N24. Bar, caffè, pasticceria	1.853,77	27	2,14%	4,66%	5,08106	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	5.167,00	45	5,97%	7,86%	5,15848	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	6.990,00	18	8,07%	3,15%	5,17109	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	436,00	8	0,50%	1,40%	7,31806	
N28. Ipermercati di generi misti	2.312,00	6	2,67%	1,05%	5,46322	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0	0,00%	0,00%	8,09712	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	231,00	4	0,27%	0,70%	2,55299	
N31. Bed and Breakfast	663,00	4	0,77%	0,70%	1,97194	
TOTALI	86.566,24	572				

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	6.730.936
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	2.036.416
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	4.694.520
Abitanti residenti	10.989
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	6,50
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,53
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,70
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,3788
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	2,63987

3.3 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 2.550.000,00 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	TARI 2019
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 651 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	115.500,00
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	192.500,00
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	405.300,00
Altri costi (CGIND_AC)	58.354,93
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	392.000,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	296.000,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	70.000,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	1.389.654,93
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	107.757,04
Costi generali di gestione (CC_CGG)	986.588,03
Costi comuni diversi (CC_CCD)	11.000,00
Totale Costi Comuni (CC)	1.105.345,07
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	55.000,00
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	55.000,00
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	2.550.000,00

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	Simulazione TARI comma 651 2019_02						TARI 2019
	15,00%	10,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
PARTE VARIABILE							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	929,38	2,00	2,00	0,00	0,00	18,11	7,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.216,17	0,00	5,00	0,00	0,00	14,00	19,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	536,13	1,00	4,00	0,00	0,00	3,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	2.730,92	0,00	1,00	0,00	0,00	21,00	3,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	49,08	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	10,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	5.471,68	3,00	13,00	0,00	0,00	57,11	29,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	820,75	0,30	3,90	0,00	0,00	34,27	19,33
MANCATO INTROITO €	102.364,26	23,80	446,32	0,00	0,00	3.813,75	1.943,80
Comune di SANTA CROCE CAMERINA							
Simulazione TARI comma 651 2019_02							
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	15,00%	10,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,66%
PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	69.340,32	147,00	80,00	0,00	0,00	2.206,84	661,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	88.337,50	0,00	451,00	0,00	0,00	1.944,00	1.520,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	39.791,84	434,00	301,00	0,00	0,00	505,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	204.865,82	0,00	40,00	0,00	0,00	2.441,00	363,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	3.789,69	0,00	0,00	0,00	0,00	130,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.439,00	0,00	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	407.564,17	581,00	962,00	0,00	0,00	7.226,84	2.544,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	61.134,63	58,10	288,60	0,00	0,00	4.336,10	1.695,83
MANCATO INTROITO €	86.519,36	79,26	395,68	0,00	0,00	5.870,02	2.219,62
TARI 2019	100,00%	90,00%	80,00%	80,00%	90,00%	100,00%	100,00%

Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA	Simulazione TARI comma 651 2019_02										TARI 2019
	10,00%	15,00%	30,00%	40,00%	53,50%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE VARIABILE											
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosiloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	77,00	0,00	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	146,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	165,00	223,00	234,00	0,00	0,00	558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	16,50	33,45	70,20	0,00	0,00	334,80	0,00	0,00	0,00	0,00	270,00
MANCATO INTROITO €	10,62	51,54	155,13	0,00	0,00	334,03	0,00	0,00	0,00	0,00	415,80

Comune di SANTA GROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02
Tabella 7. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

	Simulazione TARI comma 651 2019_02										TARI 2019		
	10,00%	15,00%	30,00%	40,00%	53,50%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	mq rid	mq rid	
Comune di SANTA GROCE CAMERINA													
UTENZA NON DOMESTICA													
PARTE FISSA													
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosalon, esposizioni	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	77,00	0,00	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	162,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	165,00	77,00	314,00	0,00	0,00	558,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	16,50	11,55	94,20	0,00	0,00	334,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467,00
MANCATO INTROITO €	13,62	18,42	245,17	0,00	0,00	453,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	667,28

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di SANTA CROCE CAMERINA TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		Simulazione TARI comma 651 2019_02
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
15,00%	uso stagionale	uso stagionale
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	ISEE	ISEE
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	zns>500m	zns>500m
66,66%	AIRE	AIRE
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	esenzione, no utenze	esenzione, no utenze
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
15,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	stagionale	stagionale
40,00%	zona non servita	zona non servita
53,50%	speciali	speciali
60,00%	zns>500m	zns>500m
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	no servizi	no servizi

Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE	TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651 euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	110.790,24
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	96.103,69
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	1.397,91
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	967,12
TOTALE	209.258,97

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651					
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,81	1,00	0,00%	0,60	1,00	0,80	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	2,00	0,00%	1,80	2,30	2,05	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	2,90	0,00%	2,90	3,60	3,25	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	3,40	0,00%	3,40	4,10	3,75	

Comune di SANTA GROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA GROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651									
categoria tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,36	-19,00%	3,24	-19,00%	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75	
N02. Cinematografi, teatri	0,33	0,00%	2,90	0,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,44	0,00%	3,90	0,00%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55	
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,00%	6,55	0,00%	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,59	0,00%	5,20	0,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15	
N06. Autosiloni, esposizioni	0,57	0,00%	5,04	0,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,01	0,00%	8,92	0,00%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,09	0,00%	9,62	0,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76	
N10. Ospedali	1,18	0,00%	12,30	0,00%	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,17	0,00%	10,30	0,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10	
N12. Banche e istituti di credito	1,17	0,00%	10,30	0,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,01	0,00%	8,88	0,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,19	0,00%	10,45	0,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,60	-50,00%	5,23	-50,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,54	-30,00%	4,76	-30,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,54	-40,80%	4,75	-40,80%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	0,00%	5,00	0,00%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,00%	5,70	0,00%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	1,70	-50,00%	14,97	-50,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,71	-33,00%	15,01	-33,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05	
N24. Bar, caffè, pasticceria	1,54	-40,00%	13,50	-40,00%	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,56	0,00%	13,70	0,00%	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	1,56	0,00%	13,77	0,00%	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschierie, pizza al taglio	2,21	-50,00%	19,47	-50,00%	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92	
N28. Ipermercati di generi misti	1,65	0,00%	14,53	0,00%	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	2,45	-27,00%	21,54	-27,00%	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,77	0,00%	6,80	0,00%	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80	
N31. Bed and Breakfast	0,60	-30,00%	5,25	-30,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50	

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle

diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione per la classificazione dei B&B.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2019
Simulazione TARI comma 651 2019_02		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		1,41099
<i>Ctuf</i>		1.198.875,04
<i>Stot * Ka</i>		849.670,14
Quv		329,85191
<i>Qtot</i>		6.043.465,57
<i>N * Kb</i>		18.321,75
Cu		0,18041
<i>Quota variabile domestiche</i>		1.090.326,44
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>		6.043.465,57
Quv * Cu		59,50994
NON DOMESTICA		
Quapf		1,87597
<i>Ctapf</i>		147.310,93
<i>Stot * Kc</i>		78.525,33
Cua		0,16508
<i>Quota variabile non domestiche</i>		113.487,59
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>		687.469,93

Legenda

$$Q_{ufd} = C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \cdot K_a(n)$$

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$K_a(n)$ = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

$K_b(n)$ = Coefficiente riportato nella tabella 10.

C_{ud} = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Q_{apf} = C_{tapf} / a_p \cdot S_{tot}(a_p) \cdot K_c(a_p)$$

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

$S_{tot}(a_p)$ = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva a_p .

$K_c(a_p)$ = Coefficiente riportato nella tabella 11.

C_{ua} = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 RIPARTIZIONI		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651
Totale gettito (€/anno)	2.550.000,00	
Gettito utenza attività (€/anno)	260.798,52	10,23%
Gettito utenza domestica (€/anno)	2.289.201,48	89,77%
Totale gettito anno preced. (€/anno)	2.491.597,96	
Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)	261.012,42	10,48%
Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)	2.230.585,54	89,52%
Differenza gettito attuale/precedente	58.402,04	2,34%
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	230,27	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	459,01	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		2,63%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		-0,08%
Quota fissa TOTALE (€/anno)	1.346.185,97	52,79%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	1.203.814,03	47,21%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		89,70%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		10,30%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	1.090.326,44	90,57%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	113.487,59	9,43%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	1.198.875,04	89,06%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	147.310,93	10,94%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		0,07%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-0,07%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,14290	59,50994
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,32633	107,11789
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,43921	119,01988
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,53798	154,72584
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,55209	172,57882
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,49565	202,33379

Comune di SANTA GROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02
Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA GROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)										TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651	
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2019 euro/anno	TARI 2018 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno				
Esempio 1											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	59,50994	1,14290	50	116,65498	116,27419	0,33%				0,38	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	107,11789	1,32633	70	199,96095	199,28664	0,34%				0,67	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	119,01988	1,43921	80	234,15656	233,39403	0,33%				0,76	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	154,72584	1,53798	90	293,14384	292,16504	0,34%				0,98	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	172,57882	1,55209	100	327,78759	326,69495	0,33%				1,09	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	202,33379	1,49565	110	366,85508	365,59341	0,35%				1,26	
Esempio 2											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	59,50994	1,14290	60	128,08399	127,69052	0,31%				0,39	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	107,11789	1,32633	80	213,22424	212,53521	0,32%				0,69	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	119,01988	1,43921	90	248,54865	247,77015	0,31%				0,78	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	154,72584	1,53798	100	308,52362	307,52776	0,32%				1,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	172,57882	1,55209	110	343,30846	342,19860	0,32%				1,11	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	202,33379	1,49565	120	381,81156	380,53330	0,34%				1,28	
Esempio 3											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	59,50994	1,14290	70	139,51300	139,10685	0,29%				0,41	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	107,11789	1,32633	90	226,48754	225,78379	0,31%				0,70	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	119,01988	1,43921	100	262,94073	262,14627	0,30%				0,79	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	154,72584	1,53798	110	323,90339	322,89047	0,31%				1,01	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	172,57882	1,55209	120	358,82934	357,70226	0,32%				1,13	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	202,33379	1,49565	130	396,76804	395,47319	0,33%				1,29	
RAFFRONTI SUPERFICI MEDE											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	59,50994	1,14290	76,8	147,31598	146,90117	0,28%				0,41	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	107,11789	1,32633	94,9	232,95058	232,23966	0,31%				0,71	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	119,01988	1,43921	97,8	259,78416	258,99320	0,31%				0,79	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	154,72584	1,53798	87,5	289,29869	288,32416	0,34%				0,97	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	172,57882	1,55209	103,9	333,89088	332,79147	0,33%				1,10	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	202,33379	1,49565	105,7	360,49428	359,23967	0,35%				1,25	

Comune di SANTA CROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02
Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651					
	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	247.690,58	3.230	76,68	283.085,79	192.229,64	475.315,43	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	214.267,12	2.217	96,64	284.188,79	237.493,11	521.681,91	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	119.284,97	1.198	99,61	171.675,96	142.534,69	314.210,65	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	266.628,22	2.989	89,20	410.068,28	462.514,55	872.582,83	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	23.567,70	222	106,15	36.579,13	38.315,60	74.894,74	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	8.877,15	85	104,19	13.277,09	17.238,84	30.515,93	
TOTALI	880.315,74	9.941	88,55	1.198.875,04	1.090.326,44	2.289.201,48	

Comune di SANTA CROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA		TARI 2019				
Simulazione TARI comma 651 2019_02		Legge 147/2013 comma 651				
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)						
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2019 euro/mq anno	TARI 2018 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,68379	0,53486	1,21865	1,21232	0,52%	0,01
N02. Cinematografi, teatri	0,61907	0,47873	1,09780	1,09156	0,57%	0,01
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,82543	0,64381	1,46924	1,46143	0,53%	0,01
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,38822	1,08127	2,46949	2,45621	0,54%	0,01
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,10682	0,85842	1,96524	1,95431	0,56%	0,01
N06. Autosaloni, esposizioni	1,06930	0,83200	1,90130	1,89100	0,55%	0,01
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,89473	1,47251	3,36724	3,34882	0,55%	0,02
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	1,59457	1,23810	2,83267	2,81706	0,55%	0,02
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	2,04480	1,58807	3,63287	3,61289	0,55%	0,02
N10. Ospedali	2,21364	2,03048	4,24413	4,21431	0,71%	0,03
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2,19488	1,70032	3,89521	3,87336	0,56%	0,02
N12. Banche e istituti di credito	2,19488	1,70032	3,89521	3,87336	0,56%	0,02
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,59457	1,23810	2,83267	2,81706	0,55%	0,02
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,89473	1,46591	3,36064	3,34161	0,57%	0,02
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,59457	1,23810	2,83267	2,81706	0,55%	0,02
N16. Banchi di mercato beni durevoli	2,23240	1,72509	3,95749	3,93488	0,57%	0,02
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,11620	0,86254	1,97874	1,96744	0,57%	0,01
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,01115	0,78578	1,79693	1,78709	0,55%	0,01
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,01062	0,78377	1,79439	1,78442	0,56%	0,01
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,66961	0,82540	2,49501	2,47646	0,75%	0,02
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03178	0,94096	1,97274	1,95590	0,86%	0,02
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	3,18914	2,47042	5,65957	5,62782	0,56%	0,03
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,20509	2,47752	5,68261	5,65022	0,57%	0,03
N24. Bar, caffè, pasticceria	2,86149	2,22858	5,11007	5,08106	0,57%	0,03
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,92651	2,26160	5,18811	5,15848	0,55%	0,03
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2,92651	2,27315	5,19966	5,17109	0,56%	0,03
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,14589	3,21328	7,35917	7,31806	0,56%	0,04
N28. Ipermercati di generi misti	3,09535	2,39861	5,49396	5,46322	0,56%	0,03
N29. Banchi di mercato generi alimentari	4,58768	3,55500	8,14268	8,09712	0,56%	0,05
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,44449	1,12254	2,56704	2,55299	0,55%	0,01
N31. Bed and Breakfast	1,11620	0,86667	1,98287	1,97194	0,55%	0,01

Comune di SANTA GROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA GROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651		numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT euro/anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6.455	6.455	32	201,73	4.414,05	3.452,66	7.866,71	7.866,71
N02. Cinematografi, teatri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	7.992	7.992	56	142,71	6.596,39	5.145,03	11.741,41	11.741,41
N04. Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	8.839	8.839	13	679,92	12.270,44	9.557,39	21.827,82	21.827,82
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1.753	1.768	3	701,20	1.940,26	1.517,68	3.457,94	3.457,94
N06. Autosoloni, espositivi	1.833	1.833	10	183,30	1.960,03	1.525,06	3.485,09	3.485,09
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1.238	1.238	5	247,60	2.345,67	1.822,97	4.168,64	4.168,64
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	2.933	2.933	24	122,23	4.677,60	3.631,91	8.309,50	8.309,50
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1.484	1.484	5	296,80	3.034,49	2.356,70	5.391,19	5.391,19
N10. Ospedali	423	423	1	423,00	936,37	858,90	1.795,27	1.795,27
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	4.543	4.330	74	61,39	9.971,35	7.362,41	17.333,75	17.333,75
N12. Banche e istituti di credito	522	500	2	261,00	1.145,73	850,33	1.996,06	1.996,06
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	9.102	9.174	82	111,00	14.513,79	11.358,33	25.872,13	25.872,13
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1.544	1.544	21	73,32	2.925,69	2.263,54	5.189,23	5.189,23
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	295	295	3	98,33	470,40	365,24	835,64	835,64
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barberie, estetista, parrucchiere	1.080	1.080	20	54,16	1.205,36	931,44	2.136,81	2.136,81
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1.400	1.400	15	93,33	1.415,60	1.100,09	2.515,70	2.515,70
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	4.210	4.525	28	150,36	4.254,92	3.546,73	7.801,65	7.801,65
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	3.830	3.830	9	425,60	6.395,28	3.161,61	9.556,89	9.556,89
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	5.233	5.176	31	168,80	5.399,11	4.870,20	10.269,31	10.269,31
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	3.421	3.421	27	126,70	10.910,06	8.451,32	19.361,38	19.361,38
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	1.854	1.814	27	69,51	5.341,61	4.043,02	9.384,64	9.384,64
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	5.038	5.167	45	111,96	14.744,92	11.685,67	26.430,59	26.430,59
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	6.990	6.990	18	388,33	20.456,30	15.889,34	36.345,63	36.345,63
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	423	423	8	52,93	1.755,37	1.360,50	3.115,87	3.115,87
N28. Ipermercati di generi misti	2.312	2.312	6	385,33	7.156,44	5.545,59	12.702,03	12.702,03
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	231	231	4	57,75	333,68	259,31	592,99	592,99
N31. Bed and Breakfast	663	663	4	165,75	740,04	574,60	1.314,64	1.314,64
TOTALI	85.642	85.841	572	149,68	147.310,93	113.487,59	260.798,52	260.798,52

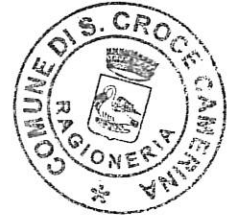


IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Bruno Basacca)

B

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di SANTA CROCE CAMERINA Simulazione TARI comma 651 2019_02 LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,14290	59,50994
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,32633	107,11789
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,43921	119,01988
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,53798	154,72584
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,55209	172,57882
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,49565	202,33379



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Bruno Busacca)

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di SANTA GROCE CAMERINA
TARI ANNO 2019 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2019_02

C

Comune di SANTA GROCE CAMERINA
Simulazione TARI comma 651 2019_02
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI
(al NETTO di tasse e addizionali)

TARI 2019
Legge 147/2013
comma 651

categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2019 euro/mq anno	TARI 2018 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,68379	0,53486	1,21865	1,21232	0,52%	0,01
N02. Cinematografi, teatri	0,61907	0,47873	1,09780	1,09156	0,57%	0,01
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,82543	0,64381	1,46924	1,46143	0,53%	0,01
N04. Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	1,38822	1,08127	2,46949	2,45621	0,54%	0,01
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,10682	0,85842	1,96524	1,95431	0,56%	0,01
N06. Autosaloni, esposizioni	1,06930	0,83200	1,90130	1,89100	0,55%	0,01
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	1,89473	1,47251	3,36724	3,34882	0,55%	0,02
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismo senza ristorazione, Pensioni	1,59457	1,23810	2,83267	2,81706	0,55%	0,02
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	2,04480	1,58807	3,63287	3,61289	0,55%	0,02
N10. Ospedali	2,21364	2,03048	4,24413	4,21431	0,71%	0,03
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2,19488	1,70032	3,89521	3,87336	0,56%	0,02
N12. Banche e istituti di credito	2,19488	1,70032	3,89521	3,87336	0,56%	0,02
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,59457	1,23810	2,83267	2,81706	0,55%	0,02
N14. Edicole, farmacie, pluritenza, tabaccai	1,89473	1,46591	3,36064	3,34161	0,57%	0,02
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,59457	1,23810	2,83267	2,81706	0,55%	0,02
N16. Banchi di mercato beni durevoli	2,23240	1,72509	3,95749	3,93488	0,57%	0,02
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,11620	0,86254	1,97874	1,96744	0,57%	0,01
N18. Attività artigianali tipo botteghe (eletttricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,01115	0,78578	1,79693	1,78709	0,55%	0,01
N19. Autofficina carrozzeria, elettrauta	1,01062	0,78377	1,79439	1,78442	0,56%	0,01
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,66961	0,82540	2,49501	2,47646	0,75%	0,02
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03178	0,94096	1,97274	1,95590	0,86%	0,02
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismo solo ristorazione	3,18914	2,47042	5,65957	5,62782	0,56%	0,03
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,20509	2,47752	5,68261	5,65022	0,57%	0,03
N24. Bar, caffè, pasticceria	2,88149	2,22858	5,11007	5,08106	0,57%	0,03
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,92651	2,26160	5,18811	5,15848	0,55%	0,03
N26. Pluritenza alimentari e miste, franchi, molini, palmieri, commissionari, allevamenti	2,92651	2,27315	5,19966	5,17109	0,56%	0,03
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschiere, pizza al taglio	4,14589	3,21328	7,35917	7,31806	0,56%	0,04
N28. Ipermercati di generi misti	3,09535	2,29861	5,49396	5,46322	0,56%	0,03
N29. Banchi di mercato generi alimentari	4,58768	3,55500	8,14268	8,09712	0,56%	0,05
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,44449	1,12254	2,56704	2,55299	0,55%	0,01
N31. Bed and Breakfast	1,11620	0,86667	1,98287	1,97194	0,55%	0,01

GF ambiente s.r.l.



**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. BRUNO BACCÀ)**

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Dott. Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano
f.to Dott.ssa Antonella Galuppi

La V. Segretaria Comunale
f.to Dott.ssa Maria la Rosa

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Data _____

Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale, viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____

La V. Segretaria Comunale
f.to Dott.ssa Maria la Rosa

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA, L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data _____

La V. Segretaria Comunale
f.to Dott.ssa Maria la Rosa

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo

a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____

Il Funzionario _____